Calabria-sette

COSENZA-BISIGNANO Intervista a Maria Marino del Movimento Apostolico

Una nuova realtà nella Chiesa

di Pino Barbarossa

Ho avuto la gioia di incontrare e di dialogare con la Signora Maria Marino, di sentirla parlare di Dio, del Vangelo, della Chiesa, della Beata Vergine Maria, la Madre della Redenzione, della devozione al Santo Rosario, del Movimento Apostolico di cui ella è Ispiratrice-Fondatrice. In verità il Movimento Apostolico è una nuova realtà nella Chiesa. Solidamente ancorato alla Parola di Dio, nella quale si forma con catechesi assidua e sistematica, fortificato dalla preghiera e dalla grazia dei sacramenti, con celebrazioni comunitarie settimanali, sorretto dalla profezia di Dio, vera ed autentica, che ne illumina perennemente la strada della verità e della giustizia.

Il Movimento Apostolico è servizio alla Chiesa e al mondo, perchè è servizio alla grazia e alla verità di Cristo Signore. Con serietà evangelica i suoi membri si mettono a servizio dei parroci.

Ho voluto che fosse la Signora stessa a darmi conferma a quanto da me visto, compreso. E per questo le ho posto alcune domande, alle quali con semplicità, ma anche con tanta forza di verità, ha dato risposta.

Cosa risponderebbe a chi le chiedesse in una battuta, qual è lo specifico del Movimento Apostolico? –

La verità di nostro Signore Gesù Cristo non si annunzia per battuta. Lo specifico del Movimento Apostolico è lo specifico che Cristo Signore ha affidato agli Apostoli e alla Chiesa fondata su Pietro. Il Movimento Apostolico vuole essere: verità, preghiera, amore, luce, unione, fedeltà alla Parola del Verbo Incarnato. Il Movimento Apostolico racchiude tutto il Vangelo; esso è obbedienza e sottomissione alla Chiesa.

Il titolo di una raccolta delle sue meditazioni è molto significativo: «Nel Deserto incontrai la Verità». Oggi, è ancora possibile fare deserto e cosa significa?

Si fa deserto quando, pur vivendo nel mondo, il cristiano si inoltra sulla via della salvezza e saggezza dello Spirito Santo. Per Mosè il deserto non fu la sabbia dove visse quarant'anni prima di ritornare in Egitto. Fu invece il tempo nel quale egli incontrò Dio e la verità che redime e salva ogni uomo.

Gesù ama i giovani e non si stanca mai di chiamarli alla sua sequela. Anche lei come mamma, come educatrice e come ispiratrice ha incontrato e compreso lo sguardo di tanti giovani. Qual è il bisogno più urgente per essi cui la Chiesa, la società, la famiglia dovrebbe dar risposta?

Il bisogno più urgente per i giovani del nostro tempo è uno solo: bisogno di fiducia e di lealtà nella verità, nella giustizia, nella carità, nella speranza. In fondo il loro è un bisogno di vedere la santità evangelica operante frutti di giustizia in ogni cuore. A loro non si può andare nè con l'inganno, nè con l'ipocrisia, nè tanto meno con l'illusione e le false promesse di una speranza che mai si compie per loro.

Chi conosce la sua storia sa bene quali difficoltà ha dovuto affrontare perchè il Movimento potesse «fiorire come la palma», in tutti questi anni di incomprensione e di sofferenze ha attinto di più alla virtù della tenacia od a quella della mansuetudine.

Sono la carità di Cristo e la sua verità che donano tenacia, mansuetudine, mitezza, povertà in spirito, fame e sete di giustizia, purezza di cuore, misericordia. Sono esse che rendono quanti sono di buona volontà operatori di pace e ricolmi di pazienza nel sopportare ogni persecuzione per causa di Cristo e del suo Vangelo. L'amore di Cristo Gesù che spinge nel compiere l'opera della salvezza è sempre amore sofferente, anzi crocifisso, ma che produce un frutto di risurrezione per la vita eterna. E la ricompensa delle beatitudini promessa a quanti lottano per la verità e la giustizia evangelica ed espongono la vita fino a perderla.

In uno dei suoi «Meditare» così si esprime: «Potessi essere dove non c'è violenza, vivere dove il Tuo popolo è retto e giusto, abitare dove tutto è preghiera ed amore...».

Il cristianesimo è davvero realizzabile in questo mondo?

Il cristianesimo deve essere speranza di vita eterna, vera, santa, in questo mondo. Se muore questa speranza, muore il cristianesimo. La speranza cristiana deve riempire il cuore di ognuno, ed il mio è desiderio di speranza, di bontà, di verità, di giustizia. Il cristianesimo sarà realizzato solo in colui nel quale questo desiderio è diventato pienezza di vita, totalità di amore. Cristo Gesù ha realizzato tutto questo fino alla fine, fino alla morte e alla morte di croce, i santi lo hanno realizzato in vario modo. La loro eredità ci è stata consegnata perchè noi facciamo altrettanto. Bisogna però credere, credendo amare, amando sperare, sperando lottare e soffrire, soffrendo camminare per andare incontro ai fratelli per annunziare loro la Lieta Novella della salvezza, il Vangelo della fede e la grazia che redime, giustifica, salva.

La Vergine Maria, «Madre della Redenzione», veglia di certo sul mondo per la purificazione e la salvezza di ogni uomo di buona volontà. Gli Angeli, prendendoci per mano, ci aiutano a percorrere il cammino della Verità.